

Il giorno mercoledì 19 novembre, nella sala della Giunta del Comune di Sansepolcro si è riunita la Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata con il seguente Ordine del giorno:

- Analisi dei bisogni sanitari, socio sanitari e socio assistenziali della zona Valtiberina e approvazione degli indirizzi strategici e delle priorità di intervento del Piano integrato di salute PIS;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti, il Sindaco Innocenti che presiede la seduta e l'Assessore Prof. Mario Menichella.

In collegamento da remoto la Dott.ssa Castellucci Patrizia e la Dott.ssa Francesca Meazzini.

Per la AUSL, sono presenti il Dott. Luatti, la Dott.ssa Papini e Zanchi Giovanna.

Sono presenti i Sindaci Brogialdi, Marcelli e Romanelli e il Vicesindaco di Sestino, Davide Fabbretti.

Per il Comune di Anghiari è presente la Dott.ssa Laura Taddei, delegata dal Sindaco.

Per l'Unione Montana dei Comuni è presente la Dott.ssa Rossini Roberta con funzioni di segretaria verbalizzante.

Ad inizio seduta, non potendo trattenersi oltre per impegni pregressi non rinviabili, interviene il Vicesindaco di Badia Tedalda facendo presente che con deliberazione della Giunta n. 50 del 10 ottobre 2025 è stato proposto l'aumento della quota sociale per gli ospiti della RSA di Badia Tedalda, passando da € 46,00 giornaliera ad € 50.00 e che tale modifica riguarda anche gli ospiti in regime privato. Il Sindaco Marcelli interviene sottolineando che, essendo prevista una quota massima di compartecipazione da parte degli Enti locali, in caso di utente incapiente, tale nuova quota sociale non potrà essere coperta nella sua interezza. Evidenzia la difficoltà degli utenti a coprire la somma aggiuntiva tra l'importo di quota sociale della RSA e quello della quota di compartecipazione. Propone che venga rivista la compartecipazione a livello sociale da parte dell'Unione Montana.

La Conferenza decide di affrontare l'argomento in una prossima Conferenza.

Ritornando all'OdG, prende la parola Il Prof Mario Menichella, Assessore del Comune di Sansepolcro, ed illustra il primo punto all'OdG.

A seguire il Dott. Luatti e ricorda che per effetto dell'approvazione del nuovo PSSIR 2024 - 2026 devono essere rielaborati gli strumenti di programmazione della zona che sono il Piano Integrato di Salute, con durata pari al ciclo di programmazione regionale, a cui seguirà il Piano Operativo Annuale con le singole schede di intervento. La Conferenza integrata è infatti chiamata a definire gli indirizzi strategici e gli obiettivi prioritari di zona in base al Piano Regionale, che individua gli obiettivi generali e specifici, e in base al Profilo di Salute, dove sono individuati i bisogni di salute della zona Valtiberina sulla base di dati regionali.

Prende la parola la Dott.ssa Papini che attraverso diapositive espone il profilo dello stato di salute e di accesso ai servizi della zona Valtiberina: i dati sono stati estratti dal database regionale. Affronta il tema del progressivo processo di invecchiamento della popolazione soprattutto nelle zone più periferiche; il tema della natalità, che rileva un tasso molto basso rispetto al dato regionale e aziendale; affronta il tema della mortalità generale che risulta aumentata (dati aggiornati al 2020-2022). Le principali cause di mortalità sono rappresentate da malattie cerebrovascolari e tumori, con un tasso di ospedalizzazione complessiva inferiore alla media regionale. Tuttavia, per il sesso maschile, il tasso di ricovero per malattie cerebrovascolari supera i valori aziendali e regionali. La prevalenza complessiva delle principali malattie croniche è inferiore alle medie di riferimento, con l'eccezione dell'ictus per gli uomini, dell'incidenza di demenza soprattutto nel sesso femminile e l'incidenza di BPCO sempre nel sesso femminile, in aumento negli anni.

Passa poi ad esaminare le variabili socio economiche della zona Valtiberina dove si registra un reddito imponibile inferiore rispetto alla media regionale;

Per ciò che riguarda gli stranieri l'analisi rivela una quota di residenti stranieri sul totale della popolazione inferiore rispetto alla media aziendale, con tuttavia un tasso di disoccupazione più alto dei valori di riferimento e una percentuale di minori stranieri non accompagnati risulta più alta rispetto ai valori aziendali e regionali.

Buoni i dati sulla scuola e i giovani, con un'alta soddisfazione relazionale e partecipazione associativa, con cui contrasta il dato preoccupante del bullismo, maggiore rispetto ai valori di riferimento e in crescita.

Per la disabilità e la non autosufficienza dai dati raccolti emerge una crescita superiore alle medie di riferimento.

Per la salute mentale si registra, negli ultimi anni, un aumento del consumo di antidepressivi a cui però corrisponde una buona presa in carico da parte dei servizi territoriali.

Per l'area materno infantile, il tasso di mortalità infantile è superiore ai valori aziendali e regionali (ma il dato risente della scarsa numerosità del campione).

Per ciò che riguarda la prevenzione, il tasso di mortalità per cause evitabili presenta valori complessivamente superiori, sia alla media aziendale, sia a quella regionale soprattutto nel sesso maschile. L'adesione ai principali programmi di screening è sotto l'obiettivo nazionale.

Per le patologie croniche cardio vascolari si rilevano dei valori buoni in relazione al tasso di ospedalizzazione, tranne che per il diabete scompensato.

Per l'assistenza domiciliare e residenziale agli anziani, si rilevano dati positivi e si registra un tasso di re-ospedalizzazione molto basso.

Per ciò che riguarda l'assistenza consultoriale e il percorso materno infantile si registra un tasso di interruzione di gravidanza superiore alle medie aziendali.

La dott.ssa Papini passa poi ad analizzare l'aspetto della programmazione, in particolare, il Piano Integrato di Salute come strumento di programmazione delle varie fasce di popolazione in coerenza con gli obiettivi indicati nel Piano Regionale e che deve coinvolgere i Comuni, le Aziende Sanitarie, gli Enti del Terzo Settore, la Scuola e la Comunità.

Entro il 30 novembre deve essere approvato l'atto di indirizzo al PIS ed entro il 28 febbraio 2026 deve essere approvato il PIS e il POA.

Enuncia gli obiettivi generali del PSSIR che sono:

- promuovere la salute in tutte le politiche;
- l'assistenza territoriale;
- rafforzare l'integrazione sociale e socio sanitaria e le politiche di inclusione;
- promuovere e realizzare la circolarità tra i servizi territoriali in rete;
- l'appropriatezza delle cure e governo della domanda;
- la trasformazione digitale;
- la transizione ecologica.

La dottoressa Papini termina la sua esposizione e lascia la conferenza per rientrare al Distretto.

Interviene il Dott. Luatti che effettua alcune precisazioni in merito all'assistenza territoriale e affronta il tema delle Case della comunità. Auspica che le case della comunità possano dare maggiore risposta ai bisogni degli assistiti ed effettuare un salto di qualità. E' previsto che accolgano la medicina generale, la pediatria, la specialistica e nuovi ambulatori.

Passa poi ad affrontare il tema della telemedicina. Dal 1/12/2025, infatti, sarà operativa l'infrastruttura tecnologica della telemedicina; l'obiettivo è quello di portare a regime la televisita, il teleconsulto fra professionisti, il telemonitoraggio e la teleassistenza.

Dopo un breve dibattito la Conferenza approva all'unanimità gli indirizzi strategici e le priorità di intervento del Piano Integrato di Salute PIS.

Per le varie ed eventuali, interviene poi l'assessore Menichella per esporre la richiesta della Cooperativa San Lorenzo in ordine alla situazione della Struttura per soggetti a rischio psico sociale con sede nell'ex convento di Santa Marta a Sansepolcro.

Quest'ultima è una struttura che non risulta nel regolamento dei servizi sociali dei comuni della Valtiberina e, non beneficiando di alcuna compartecipazione, rischia di non avere la copertura finanziaria dei costi di gestione.

La cooperativa chiede di passare da una retta complessiva di € 59,90 ad una retta di € 65,90 e di avere una compartecipazione di €.8 da parte dell'Unione Montana dei Comuni.

Dopo un breve dibattito circa la necessità di rivedere tutti i servizi, la Conferenza prende atto della richiesta della Cooperativa San Lorenzo e dispone che vengano effettuati gli opportuni approfondimenti in sede di Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana. La AUSL, qualora fosse necessario, dichiara di essere disponibile a dare il proprio apporto tecnico in tale sede.

Null'altro avendo a discutere e nessuno avendo chiesto la parola, la Conferenza dei Sindaci termina alle ore 12.30.